



■ **TRA LE PAGINE** L'obiettivo: «Scrivere qualcosa che sia apprezzato anche dagli adulti»

Giampà, il fantasy piace ai grandi

C'è attesa per "L'apprendista bardo", il nuovo romanzo del giovane girifalcese



Federico Leonardo Giampà

di MASSIMO PINNA

TALENTO, scrittura e crowdfunding. Unire assieme queste tre parole fa nascere il progetto di un fantasy storico di sicuro successo: "L'apprendista bardo".

Federico Leonardo Giampà, giovane scrittore calabrese, con già alle spalle diverse iniziative editoriali, è al centro di questo nuovo caso positivo di letteratura e scrittura della casa editrice milanese Bookabook, venuta negli ultimi anni all'attenzione nazionale per l'innovativa maniera di fare editoria.

Una maniera che si avvale delle nuove forme tecnologiche di promozione e finanziamento e di tutte le potenzialità del crowdfunding, ovvero la partecipazione attiva dei lettori, che scelgono quali libri finanziare e pubblicare.

Storico della Filosofia, specializzato nel Medio-Evo, nei precedenti letterari di Giampà spicca un posizionamento nel prestigioso Premio Campiello Giovani, ed il suo romanzo di esordio unisce l'eleganza narrativa ad una non comune conoscenza delle fonti storiche, sul solco di precedenti illustri come John Ronald Reuel Tolkien e Clive Staples Lewis.

È proprio Lewis che l'autore cita con più insistenza durante una conversazione: «Un buon romanzo per bambini - dice Giampà - deve essere un buon romanzo per adulti». Di questo possiamo accorgercene già dalle prime pagine - leggibili in anteprima sul sito dell'editore - nelle quali emergono una trama coinvolgente e l'originalità, pregio non comune tra le opere fantasy.

Ma è lo stesso Giampà a parlarci di questo punto sulla sua pagina per-

sonale, dove dice: «Desideravo scrivere qualcosa che si differenziasse dai canoni del fantasy contemporaneo, qualcosa per i lettori più giovani ma che potesse essere apprezzato anche dagli adulti; per i primi, perché credo ancora che i libri letti dal bambino di oggi aiuteranno l'adulto di domani, per i secondi, per ricordargli che l'incanto non è mai perso, solo nascosto, e che questo incanto non è altrove, ma basta dare al nostro mondo la possibilità di incantarci ancora una volta».

La storia narrata nel romanzo è ambientata nella Francia medievale del X secolo, e segue le vicende di un giovane nobile che dalla Provenza, sua terra di nascita, attraversa tutta la Francia per apprendere i segreti di un antico e misterioso sapere: la musica magica. Raymond, è questo il nome del protagonista del romanzo, al contrario dei coetanei non ama combattere e usare le armi, e passa le sue giornate strimpellando di nascosto la sua arpa, perché il pa-

dre gliene ha proibito l'uso. Tutto però sta per cambiare: Raymond fa l'incontro di un uccello parlante di nome Luc, che si offre di insegnargli i segreti della musica, con la condizione che lo aiuti a tornare a uomo.

Luc era un bardo di grande talento, punito da una strega per non averle rivelato i suoi segreti, e in Raymond trova l'apprendista tanto atteso.

Insieme sfideranno l'oscurità che ha avvolto la Francia, tra tornei cavallereschi, animali leggendari, disavventure e tanta magia.

Un romanzo avvincente, insomma, che ha conquistato moltissimi lettori in breve tempo; a quasi un mese dal lancio l'obiettivo posto dall'editore per la pubblicazione sta per essere raggiunto, e in attesa di avere il libro cartaceo tra le mani, lascio alle parole dell'autore ricordarci di nuovo che «l'incanto non è mai perso, solo nascosto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

I Calibro 35 alle Officine sonore

LE OFFICINE Sonore, dopo l'enorme successo ottenuto con lo spettacolo dello scorso 25 gennaio "di Dente e Guido Catalano, sono pronte a ospitare il secondo grande evento della stagione invernale. Il 18 febbraio alle 22 ad esibirsi saranno i Calibro 35, fortunata formazione milanese che torneranno suonando i brani dell'ultimo disco intitolato "Decade".

